



CURIA ARCIVESCOVILE DI NAPOLI

UFFICIO DIOCESANO CONFRATERNITE

Prot. n. 175-2019-22c

*Egregi Superiori e Commissari
delle Arciconfraternite diocesane*

*Egregio Sindaco
Luigi De Magistris
Comune di Napoli*

*Egregio Vice Sindaco
Enrico Panini
Delegato ai Servizi Cimiteriali*

Oggetto: Iniziative imprenditoriali SELAV S.p.a. (Selav Card) - contestazione

Essendo necessario proteggere i sacri valori sottesi al culto dei defunti (culto che costituisce una delle più antiche e fervide vocazioni spirituali delle Arciconfraternite napoletane) devo allertare ciascuna Congrega rispetto alle iniziative commerciali e speculative che la SELAV sta assumendo all'interno dei cimiteri cittadini, promuovendo proposte a sfondo prettamente economico le quali non soltanto sono totalmente incompatibili con i contenuti della concessione pubblica, ma offendono altresì lo spirito religioso che deve caratterizzare i luoghi di sepoltura.

Innanzitutto la SELAV è chiamata ad offrire il solo servizio di illuminazione votiva, senza poter ad esso indebitamente collegare altre iniziative imprenditoriali che nulla hanno a che fare con essa.

Inoltre deve nuovamente ricordarsi (dopo che già il 22.12.2017 quest'Ufficio inviò alla SELAV) che la platea dei fedeli a cui viene erogato il servizio di illuminazione votiva non può essere snaturata e strumentalizzata, degradata ad una mera tribuna di compratori a cui vendere prodotti che non hanno alcuna afferenza con il servizio di illuminazione votiva.

In altre parole, la SELAV non solo non può utilizzare la concessione amministrativa per traghettare verso l'utenza servizi totalmente diversi dall'illuminazione votiva (è il caso della "Selav Card"), ma non può neppure sfruttare il suo bacino di utenti per irretirli in strategie commerciali che trasformano il Cimitero,

luogo per definizione sacro e di autentico culto, in un negozio ove possono essere offerte le più disparate mercanzie.

Pertanto, in in questa fase di transizione, anche giudiziaria, in cui si attende il responso della Magistratura in ordine alla concessione in favore della SELAV, ciascun *Legale Rapp.te* agisca secondo coscienza, nel rispetto delle norme vigenti e dei propri Statuti, senza mai perdere di vista il principio per il quale il culto dei defunti non deve essere assolutamente strumentalizzato per attività commerciali e per infelici trovate pubblicitarie.

La presente viene inviata anche al Comune di Napoli per le valutazioni di rispettiva competenza e per verificare, in particolare, se iniziative come la "Selav Card" siano legittime alla luce del regime concessorio che lega la Società al Comune ed in ordine al cui tema si resta in attesa di un cortese riscontro.

Cordialmente.

Napoli, li 15 Febbraio 2019



Il Direttore
Sac. Giuseppe Tufo